

C.F.P. CENTRO di FORMAZIONE PROFESSIONALE “DON LUIGI ORIONE”

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – Prof. ssa Manuela Sacco – Diritto-Economia Classe II ORVM – A.S. 2025/2026

LIBRO DI TESTO: Girolamo Rossi “VIVERE LA STORIA E LA SOCIETA’ – EDITRICE SAN MARCO 2012

MODULO 6CAS/2 - PRODOTTO: COSTRUIAMO UNA PROPOSTA DI LEGGE

U.D.A. FLIPPED 6CAS/2.3 <<UNA LEGGE SCRITTA DA NOI>>

ISTITUTO	C.F.P. DON LUIGI ORIONE		SEDE ISTITUTO	FANO (PU)	
Settore	Professionale		Indirizzo	Operatore Elettrico	
A.S.	2025/2026	Disciplina	Diritto Economia	Classe	II ORVM
Periodo	Inizio	SETTEMBRE 2025	Fine	GIUGNO 2026	

SEZIONE N. 1- Anagrafica UdA 6CAS/2.1 – Progettazione Macro

UdA (Titolo/Monte ore) 15+5	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
-----------------------------------	--------------	---------	------------	---------------------------------	---------------------------

<p>ROMA CAPITALE – VISITA DENTRO I PALAZZI DEL POTERE PER CAPIRNE LE LORO FUNZIONI</p> <p>Ore : 8</p>	<p>G2: COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA DELLA COLLETTIVITA' E DELL'AMBIENTE</p> <p>IN PARTICOLARE: -RICONOSCERE CRITICAMENTE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA DELLA POLITICA -INTERPRETA E RICONOSCE IL RUOLO DI CITTADINANZA ATTIVA E DI SENSO DI PARTECIPAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUARE LE ESIGENZE FONDAMENTALI CHE ISPIRANO LE SCELTE E I COMPORTAMENTI DEI SOGGETTI NEI RAPPORTI GIURIDICI - ANALIZZARE ASPETTI E COMPORTAMENTI DELLE REALTÀ PERSONALI E SOCIALI MESSI A CONFRONTO CON LA NORMA GIURIDICA - INDIVIDUARE LA VARIETÀ E L'ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICHE - REPERIRE LE DIVERSE FONTI GIURIDICHE 	<p>FORME DI STATO E DI GOVERNO</p> <p>LO STATO E LA SUA STRUTTURA SECONDO LA COSTITUZIONE ITALIANA</p> <p>COSTITUZIONE E CITTADINANZA: PRINCIPI, LIBERTÀ, DIRITTI E DOVERI.</p>	<p>DIRITTO</p>	<p>RELIGIONE</p> <p>STORIA</p> <p>SCIENZE MOTORIE</p> <p>U.D.A. INTERDISCIPLINARE :“BECOMING HUMAN:CONOSCERE PER RIFLETTERE”</p> <p>vedi programmazione di Dipartimento</p>
---	---	--	---	----------------	---

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA

Vc ss-

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti						
GLI ALUNI ELABORANO UNA PROPOSTA DI LEGGE E DANNO AVVIO ALL'ITER LEGISLATIVO SIMULANDO CIO' CHE AVVIENE NEI PALAZZI ISTITUZIONALI.						
Processo di lavoro						
n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti

C.F.P. CENTRO di FORMAZIONE PROFESSIONALE “DON LUIGI ORIONE”

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – Prof. ssa Manuela Sacco – Diritto-Economia Classe II ORVM – A.S. 2025/2026

LIBRO DI TESTO: Girolamo Rossi “VIVERE LA STORIA E LA SOCIETA’ – EDITRICE SAN MARCO 2012

1	1	VISITA AL PALAZZO DI MONTECITORIO E PALAZZO MADAMA: CONOSCO IL PARLAMENTO	VIRTUAL TOUR LEZIONE SULLE FUNZIONI DEL PARLAMENTO	VIRTUAL TOUR LEZIONE SULLE FUNZIONI DEL PARLAMENTO E LA RAPPRESENTANZA POLITICA DELLA SOVRANITA’ POPOLARE ITER LEGIS E PROCEDURA REVISIONE COSTITUZIONALE	VISITA VIRTUALE INIZIATIVA DI LEGGE SIMULAZIONE DI GRUPPO	CONOSCONO L’ORGANIZZAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA MEDIANTE IL TESTO E LA VISITA SUL SITO RECEPISCONO L’ITER LEGIS SIMULANO L’ITER LEGIS MEDIANTE LAVORO DI GRUPPO
2	1	CONOSCENZA DI UN ITALIANO VERO: SANDRO PERTINI E IL RUOLO DEL P.d.R.	DISCORSO DI INSEDIAMENTO DI SANDRO PERTINI A CAPO DELLO STATO	MEDIANTE LA LETTURA STORICA DI UN PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SI CHIEDE AI RAGAZZI DI COSTRUIRE UNA MAPPA CONCETTUALE DEL RUOLO DEL CAPO DELLO STATO	ASCOLTO VIDEO LAVORO DI GRUPPO LAVORO PERSONALE	ASCOLTO CRITICO E DIBATTITO DEL DISCORSO DI SANDRO PERTINI ALLE CAMERE SPIEGAZIONE DEL RUOLO E POTERI DEL PDR CONCETTUALIZZAZIONE MEDIANTE LAVORI DI GRUPPO DI UNA MAPPA CONCETTUALE DEL CAPO DELLO STATO
3	1	PALAZZO CHIGI E LA FUNZIONE DEL GOVERNO. FUNZIONE LEGISLATIVA DEL GOVERNO	AULA	IL DOCENTE FORNISCE DOCUMENTAZIONE RELATIVA A SBLOCCA ITALIA SI PROCEDE CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI DEL GOVERNO E DEGLI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE EMANATI DAL GOVERNO	LAVORO PERSONALE POI DI GRUPPO E POI PERSONALE	RICERCA I PRINCIPALI DECRETI LEGGE E DECRETI LEGISLATIVI E LE MATERIE DA ESSI REGOLATE DISCUSSIONE SUL PROVVEDIMENTO SBLOCCA ITALIA E SULLA LEGGE DI STABILITA’ DEL GOVERNO MAPPA CONCETTUALE DEL GOVERNO E DELLE SUE FUNZIONI
4	2	GIUSTIZIA E ORGANIZZAZIONE DELLA MAGISTRATURA	LEZIONE FRONTALE	SI AFFRONTANO GLI ASPETTI RELATIVI AL GIUSTO PROCESSO E ALLE TIPOLOGIE DEL PROCESSO. VIENE ESAMINATO UN CASO LIMITE NEGATIVO E UN CASO LIMITE POSITIVO	LEZIONE FRONTALE	STUDIO PERSONALE SUGLI ARGOMENTI AFFRONTATI
5	3	EDUCAZIONE CIVICA “UdA INTERDISCIPLINARE “Libertà e schiavitù oggi”	AULA e LAVORI DI GRUPPO	SI AFFRONTA LA STORIA DELLA LIBERAZIONE DALLA SCHIAVITÙ FINO AD ARRIVARE ALLA “CONQUISTA DELLA LIBERTA’ IN ITALIA E NEL MONDO”	STUDIO DI CASI	BREVE SAGGIO GIORNALISTICO

6		MOMENTO SOMMATIVO	LAVORO PERSONALE	IL DOCENTE PONE UN CARTELLONE SUL QUALE CIASCUNO APPLICA IL PROPRIO FOGLIO SUL SIGNIFICATO DI LIBERTA’ E DI REGOLE “TAVOLE DELLA LEGGE” POI SI PROCEDE AD UNA VERIFICA SOMMATIVA	LAVORO PERSONALE	CARTELLONE NEL QUALE CIASCUNO METTE IL PROPRIO RACONTO SUL SIGNIFICATO DI LIBERTA’ NELLA NOSTRA SOCIETA’ PROVA SOMMATIVA SULLE FONTI NORMATIVE LAVORO PER CASA: RIASSUNTI DEI CAPITOLI SVOLTI
---	--	----------------------	------------------	--	------------------	--

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell’UdA

GRADO DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI GRUPPO

GRADO DI PARTECIPAZIONE E INTERESSE SUI LAVORI DI CASA

VERIFICA SOMMATIVA

Note per assistenza tecnica

ORGANIZZAZIONE CLASSE:

- 1) **NOMINARE RESPONSABILE PER CORRETTA TENUTA DEL PC DEI PROFESSORI. 2) COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO CLASSE CON REFERENTI DEL GRUPPO GIORNALISTI – REPORTER – COMMENTATORI**
- 3) **TESORIERE DELLA CLASSE + COADIUTORI DEL DOCENTE: PER ACQUISTO MATERIALI, ELABORAZIONI MATERIALI**

SEZIONE N. 1- Anagrafica UdA 6CAS/2.2 – Progettazione Macro

UdA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
---------------------------	--------------	---------	------------	---------------------------------	---------------------------

<p>IL DIRITTO INTERNAZIONALE : COME LO STATO ACCETTI DI LIMITARE LA PROPRIA SOVRANITA’ RICONOSCENDO E ACCETTANDO LE NORME DI DIRITTO INTERNAZIONALE</p>	<p>G2: COLLOCARE L’ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA DELLA COLLETTIVITA’ E DELL’AMBIENTE</p> <p>IN PARTICOLARE: -RICONOSCERE IL RUOLO DELL’EUROPA COME OPPORTUNITA’. RICONOSCERE IL RUOLO DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI. COMPRENDERE LA NECESSITA’ DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO E DI COLLEGAMENTO E INTERDIPENDENZA INTERNAZIONALE</p>	<p>INDIVIDUARE LE ESIGENZE FONDAMENTALI CHE ISPIRANO LE SCELTE E I COMPORTAMENTI DEI SOGGETTI NEI RAPPORTI GIURIDICI</p> <p>INDIVIDUARE LA VARIETA’ E L’ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICHE LOCALI, NAZIONALI, INTERNAZIONALI</p> <p>RICONOSCERE LE OPPORTUNITA’ DELL’EUROPA E LE FUNZIONI DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI</p>	<p>STORIA DELL’EUROPA ORGANISMI INTERNAZIONALI: ONU</p> <p>LA FAO A ROMA E IL SUPPORTO AL CONTRASTO ALLA FAME NEL MONDO</p> <p>PROCESSI DI SVILUPPO E SQUILIBRIO ECONOMICO</p>	<p>DIRITTO/EC ONOMIA</p>	<p>STORIA</p>
<p>Ore : 5</p>					

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti

GLI ALUNNI COSTRUISCONO UN POWER POINT NEL QUALE SPIEGANO COME IL GLOCALISMO RAPPRESENTI LA STRATEGIA POLITICA ED ECONOMICA PIU’ IMPORTANTE DEL SECONDO DOPOGUERRA

Processo di lavoro						
n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
1	1	LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI LOCALI	LE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI	INTRODUCE ALLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI INTRODUCE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E AL CONCETTO DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO	LEZIONE FRONTALE VISITA IN REGIONE	SCHEMATIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SCHEMATIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'AMBITO DEL LORO INTERVENTO
2	2	STORIA DELL'EUROPA	VIDEO	VISIONE DI DOCUMENTARIO E ANALISI DEL TRATTATO DI ROMA	VISIONE DOCUMENTAZIONE STORICA	ELABORAZIONE DI UN SAGGIO BREVE SUL TEMA EUROPA
3	2	ELABORAZIONE DI POWER POINT	LABORATORIO	ATTIVITA' DI LABORATORIO	LAVORO DI GRUPPO	PRESENTAZIONE DEL POWER POINT O PADLET
Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UdA						
GRADO DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI GRUPPO						
APPROFONDIMENTO DEI MATERIALI; VALUTAZIONE DEGLI SCHEMI RIASSUNTIVI E DELLE MAPPE CONCETTUALI						
GRADO DI PARTECIPAZIONE E INTERESSE SUI LAVORI DI CASA						
VERIFICA SOMMATIVA						

Note per assistenza tecnica

--

UdA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Contenuti	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
<p>SCRIVERE UNA LEGGE: DALL’INIZIATIVA LEGISLATIVA ALLA PUBBLICAZIONE IN G.U.</p> <p>Ore : 2</p>	<p>2: COLLOCARE L’ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE ONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA DELLA COLLETTIVITA’ E DELL’AMBIENTE</p> <p>IN PARTICOLARE: Comprendere l’importanza di un sistema sociale basato sulle regole quali pilastri di un’ordinata e pacifica convivenza. Applicare le informazioni per risolvere casi concreti</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Acquisire e interpretare informazioni Competenze digitali Imparare ad imparare</p>	<p>Ricerca dati e informazioni su iniziativa legislativa e proposta di legge</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca giuridica sugli articoli della costituzione che regolano la funzione legislativa 	<p>Allo studente che sta muovendo i primi passi nel mondo del diritto, il contenuto deve legarsi con i contenuti giuridici concreti legati al proprio vissuto</p> <p>I Contenuti dovranno prendere in esame</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità naturale e d’agire - Capacità giuridica 	DIRITTO	RELIGIONE STORIA

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA

Passo passo il docente riadatta tempi e modalità di svolgimento della UdA in base ai feedback ricevuti dalle prime fasi

Sezione 2 Progettazione Micro

La Sfida. Come si attiva l’interesse e la motivazione degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l’interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Ai ragazzi si chiederà di effettuare un VIDEO e un CARTELLONE INFORMATIVO/COMUNICATIVO contro il bullismo e il cyberbullismo da pubblicare sul sito web della scuola e il cartellone informativo nelle classi. Tale iniziativa si inserisce nella iniziativa di Istituto contro il reato del bullismo coinvolgendo gli stessi allievi al fine di promuovere:

1. Legalità nell’ambito del gruppo dei pari;
2. Conoscere la normativa in ambito di riservatezza dei dati personali (Privacy);
3. Divulgare una cultura del rispetto dell’altro, del fragile, del “diverso”;
4. Agire mediante azioni di denuncia alle autorità scolastiche e forze dell’ordine contro coloro che minacciano con azioni di bullismo

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(indicare se l’azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d’aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l’azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)

LANCIO DELLA SFIDA IN CLASSE

Propongo la visione vicenda dolorosa di una ragazza Caterina Picchio la cui storia viene presentata in classe:

https://youtu.be/PB4GbIAH_HU

Monologo di Claudia Cortellesi sul bullismo https://youtu.be/la2uT8n6_ll

QUALI REGOLE DEVI RISPETTARE OGNI GIORNO?, CONOSCI IL REGOLAMENTO SCOLASTICO? SAPRESTI COSTRUIRE UN SISTEMA DI REGOLE PER LA TUA CLASSE ?

FRUIZIONE DI RISORSE DIDATTICHE PER CASA:

PERSONE FISICHE, CAPACITA’ GIURIDICA E CAPACITA’ D’AGIRE, DIRITTI E LIBERTA’ PERSONALI

<http://www.desarlolagonegro.it/drupal/files/l%20SOGGETTI%20GIURIDICI.ppt>

https://www.alberghierosaffi.gov.it/downloads/didonline/econdiritto/Soggetti_del_diritto.ppt

VIDEO: <https://youtu.be/fHddOa7YvFw>

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Fase	Ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
------	-----	--------	----------	------------------	-------------	----------------------

C.F.P. CENTRO di FORMAZIONE PROFESSIONALE “DON LUIGI ORIONE”

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – Prof. ssa Manuela Sacco – Diritto-Economia Classe II ORVM – A.S. 2025/2026

LIBRO DI TESTO: Girolamo Rossi “VIVERE LA STORIA E LA SOCIETA’ – EDITRICE SAN MARCO 2012

1	0,5	COME APPLICARE LE NORME SULLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DI UN ALUNNO	IN AULA	-COSTITUZIONE DI 10 GRUPPI DI n. 3 PERSONE PER CIASCUN GRUPPO STABILITI DAL DOCENTE. -CONSEGNA: STUDIO DELLA LEGGE SULLA PRIVACY I. 196/2003	CIASCUN GRUPPO CON I PROPRI TABLET LEGGE IL TESTO DELLA LEGGE; http://www.beinascogramsci.gov.it/joomla/images/privacy%2020%2005%2010%20Proteo VISIONE VIDEO CON CUFFIE https://youtu.be/-YWY2Sdisjg	ELEBORARE UN POWER POINT CON IL QUALE IDENTIFICARE I POSSIBILI DATI DI UN IPOTETICO ALUNNO: DATI PERSONALI DATI IDENTIFICATIVI DATI SENSIBILI DATI GIUDIZIARI SCRIVERE UNA INFORMATICA/REGOLAMENTO CON IL QUALE LA SCUOLA TRATTA I DATI SOPRA CITATI IL LAVORO INIZIATO IN CLASSE DEVE ESSERE TERMINATO A CASA
2	0,5	NORMATIVA SUL BULLISMO	LAVORO PERSONALE DI STUDIO REDAZIONE IN GRUPPO DELLE DOMANDE	IL DOCENTE DA DEI RIFERIMENTI RELATIVI ALLA LEGGE DI CONTRASTO SUL BULLISMO E ASSEGNA IL COMPITO DI REDIGERE DOMANDE PER UN'INTERVISTA DA EFFETTUARE AL GRUPPO DEI PARI SUL TEMA	STUDIO PERSONALE RADAZIONE DI UN'INTERVISTA PER RACCOGLIERE MATERIALE, OPINIONI UTILI PER FEEDBACK AL BRAINSTORMING	STUDIO PERSONALE IN CLASSE CON IL LINK (1 ORA): http://legale.savethechildren.it/Operatori/Article/Details/6c00c90b150142edb404a9ebc84454ff?container=operatorischede-tematiche AZIONI DI CONTRASTO POSSIBILI: APP di YOUNPOL https://youtu.be/mSmMtdGbvho QUALI ALTRE AZIONI DI CONTRASTO? ELENCALE IN GRUPPO (1 ORA): ELABORARE UN'INTERVISTA AL GRUPPO DEI PARI RACCOGLIENDO MATERIALE, INTERVISTE, TESTI. PER CASA: SOMMINISTRARE L'INTERVISTA E RACCOGLIERE OPINIONI
3	0,5	FORMIAMO LE NOSTRE ASSOCIAZIONI DI CLASSE	LAVORO DI GRUPPO	IL DOCENTE PRESENTA ALCUNI STRUMENTI DI SOGGETTI O ORGANIZZAZIONI COLLETTIVE: SOCIETA' – COOPERATIVE, ASSOCIAZIONI, COMITATI. GLI ALUNNI DEVONO SCEGLIERE LA FORMA PIÙ IDONEA PER PERSEGUIRE IL LORO PROGETTO DI SOLIDARIETA'	RACCOLTA DEI MATERIALI ED ELABORAZIONE DELLA CARTELLONISTICA CONFRONTO IN GRUPPO	ELABORAZIONE DELLA CARTELLONISTICA ELABORAZIONE DEL VIDEO PER CASA: RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO COMPLETANDO IL LAVORO

4	0,5	MOMENTO SOMMATIVO	LAVORO DI GRUPPO ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE	IL DOCENTE RIEPILOGA GLI STRUMENTI UTILIZZATI COME CONSOCEENZA E VALUTA LA PRESENTAIZONE DEGLI ELABORATI. EFFETTUA UNA VERIFICA MEDIANTE UN TEST SOMMATIVO	MOMENTO DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTO MOMENTO DI RIFLESSIONE E CONFRONTO MOMENTO SOMMATIVO, IL DOCENTE SPIEGA I CRITERI DI VALUTAZIONE	PRESENTAZIONE DEL VIDEO, DELLA CARTELLONISTICA PER CIASCUN GRUPPO E DELLA PROPRIA AUTOVALUTAZIONE. DISCUSSIONE IN CLASSE IL PRODOTTO: VIDEO + CARTELLONISTICA VA INSERITO COME LINK NEL PADLET “LE MIE LIBERTA’” CHE CIASCUN GRUPPO EFFETTUERA’ COME CONCLUSIONE DELL’INTERNO MODULO
---	-----	-------------------	---	---	--	---

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell’UdA: CHIUSURA DELLA SFIDA

1. PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO DA PARTE DI CIASCUN GRUPPO: a) presentazione del prodotto illustrando le difficoltà superate e i traguardi raggiunti; b) mettere in evidenza ciò che non sapevi e ciò che hai imparato; c) chi ha fatto cosa
2. AUTOVALUTAZIONE DEL GRUPPO (GRIGLIA 1)
3. DISCUSSIONE TRA GRUPPI EVIDENZIANDO GLI ASPETTI SIGNIFICATIVI CHE CIASCUN GRUPPO RICONTRA DAL LAVORO DEGLI ALTRI GRUPPI.
4. COMPITI DI REALTA’: a. Comprende il fenomeno del bullismo quale piaga sociale; b. Riconosce le normative vigenti, le tutele e le possibili azioni di contrasto

Note per assistenza tecnica: Allegati di Valutazione

ORGANIZZAZIONE CLASSE:

METODO nell’USO degli APPUNTI, SCHEMI, RIASSUNTI, nei LAVORI di GRUPPO. 2) METODO nell’USO del QUABLOCK 3) COSTITUZIONI DEI GRUPPI di LAVORO. 4) VERIFICHE continue di PROCESSO e di PRODOTTO.

GRIGLIA 1

1. COSA POTEVAMO FARE CHE NON SIAMO RIUSCITI?
2. QUALE DIFFICOLTA’ ABBIAMO INCONTRATO?

GRIGLIA 2

LIVELLI PRESTAZIONE	Alto (10 -8)	Medio (7 -6)	Base (6)	Basso (4-5)
Realizzazione di un video	Sa progettare e realizzare un video autonomamente.	Sa progettare e realizzare in modo abbastanza autonomo.	Sa progettare e realizzare se guidati.	Non sanno realizzare un video.
Contenuti corretti	Hanno approfondito e perfettamente compreso la tematica e rappresentato correttamente gli aspetti relativi a privacy e bullismo.	Hanno affrontato le tematiche in modo corretto e soddisfacente.	Sa comprendere i contenuti fondamentali.	Non riescono a comprendere i contenuti e a comunicarli
Utilizzare gli strumenti comunicativi	Sa utilizzare con sicurezza gli strumenti e le tecniche richieste.	Sa utilizzare in modo adeguato gli strumenti e le tecniche richieste.	Sa utilizzare sufficientemente gli strumenti e le tecniche richieste.	Non sa usare gli strumenti e le tecniche richieste.
Efficacia del linguaggio	Il messaggio è efficace, corretto, originale.	Il messaggio risulta abbastanza coinvolgente	Il messaggio è sostanzialmente corretto, ma poco coinvolgente.	Il messaggio non è affatto efficace e coinvolgente.

C.F.P. CENTRO di FORMAZIONE PROFESSIONALE “DON LUIGI ORIONE”

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – Prof. ssa Manuela Sacco – Diritto-Economia Classe II ORVM – A.S. 2025/2026

LIBRO DI TESTO: Girolamo Rossi “VIVERE LA STORIA E LA SOCIETA’ – EDITRICE SAN MARCO 2012

MODULO 6CAS/3 - PRODOTTO: MAPPA DI PETERS SULLA GLOBALIZZAZIONE

U.D.A. FLIPPED 6CAS/3.3 <<IL PICCOLO GRANDE MONDO DELL'ECONOMIA SQUILIBRATA>>

ISTITUTO	C.F.P. DON LUIGI ORIONE		SEDE ISTITUTO		FANO (PU)	
Settore	Professionale		Indirizzo		Operatore Elettrico	
A.S.	2025/2026	Disciplina	Diritto Economia		Classe	II ORVM C
Periodo	Inizio	FEBBRAIO 2025	Fine		GIUGNO 2026	

SEZIONE N. 1- Anagrafica Uda 6CAS/3.1– Progettazione Macro

UdA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
---------------------------	--------------	---------	------------	---------------------------------	---------------------------

<p>Ore : 8</p> <p>LE REGOLE dell'ECONOMIA</p> <p>UdA Interdisciplinare “TUTTI DIVERSAMENTE UGUALI” vedere programmazione di Dipartimento</p>	<p>G3: RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO</p> <p>IN PARTICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RICONOSCERE IL RUOLO DEL MERCATO DELLA MONETA - RICONOSCERE IL RUOLO DELL'EURO - RICONOSCERE IL MECCANISMO DEL MERCATO E DEL MERCATO DEL LAVORO 	<p>RICONOSCERE LA VARIETA' E L'ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICHE LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE</p> <p>RICONOSCERE GLI ASPETTI GIURIDICI ED ECONOMICI CHE CONNOTANO L'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE NEL CONTESTO EUROPEO</p> <p>INDIVIDUARE VARIETA', SPECIFICITA' E DINAMICHE ELEMENTARI DEI SISTEMI ECONOMICI E DEI MERCATI LOCALI, NAZIONALI, INTERNAZIONALI</p>	<p>CRISI ECONOMICHE DEL PASSATO</p> <p>REDDITO NAZIONALE E SUA DISTRIBUZIONE</p> <p>LA MONETA E L'EURO</p> <p>IL MERCATO E LE FORME DI MERCATO</p>	<p>ECONOMIA</p>	<p>U.D.A. INTERDISCIPLINARE “LE REGOLE LIBERANTI”</p>
	<p style="text-align: center;">Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA</p>				

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti						
<p>GLI ALUNNI DESCRIVONO IN UN POWER POINT I DATI RELATIVI ALL'ITALIA E ALLA PROPRIA REGIONE INDICANDO I DATI DEGLI ABITANTI, DELLA RICCHEZZA E DEGLI ALTRI INDICATORI DEL SISTEMA ECONOMICO COMPRESSE LE SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' QUALI LA DISOCCUPAZIONE LAVORATIVA.</p>						
Processo di lavoro						
n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti

1	2	REDDITO NAZIONALE E DISTRIBUZIONE CRISI ECONOMICA	AULA	SI INTRODUCONO I SEGUENTI ARGOMENTI MEDIANTE ESEMPI E TABELLE PIL, PIL PRO-CAPITE, REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE, REDDITO DERIVANTE DA PROPRIETA', REDDITO DI IMPRESA, REDDITI DI TRASFERIMENTO	ASCOLTO, LEZIONE FRONTALE	SCHEMATIZZAZIONE E MAPPE CONCETTUALI
2	2	LA MONETA E L'EURO E IL SUO VALORE. INFLAZIONE E POTERE D'ACQUISTO	AULA	STORIA DELLE MONETA E EUROZONE. LA NASCITA DELL'EURO. LA FUNZIONE DELLA MONETA. MONETA BANCARIA E COMMERCIALE. IL DOCENTE FORNISCE LA STORIA DELLA MONETA E INRDUCE L'ARGOMENTO. SPIEGA MEDIANTE TACCIA LA FUNZIONE DELLA MONETA	ATTIVITA' DI GRUPPO CON PIANO SEMI STRUTTURATO DA COMPLETARE	STUDIO PERSONALE LAVORI DI GRUPPO SUL MATERIALE CONSEGNATO ED ELABORAZIONE DI UNA MAPPA CONCETTUALE
3	2	MERCATO, FORME DI MERCATO E MERCATO DEL LAVORO	AULA	IL DOCENTE INTRODUCE ESEMPI SU FORME DIVERSE DI MERCATO. SI TRASMETTE UNO SCHEMA DI RIEPILOGO	LETTURA DEI GIORNALI E RICERCA DELLE NOTIZIE ECONOMICHE	LAVORO PERSONALE E STUDIO PERSONALE
4	2	VERIFICA SOMMATIVA	AULA	COMPITO IN CLASSE	TRACCIA DI UNA LETTURA DA COMMENTARE	COMPITO IN CLASSE

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UdA

GRADO DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI GRUPPO; GRADO DI PARTECIPAZIONE E INTERESSE SUI LAVORI DI CASA

VERIFICA SOMMATIVA

Note per assistenza tecnica

SEZIONE N. 1- Anagrafica UdA 6CAS/3.2 – Progettazione Macro

UdA (Titolo/Monte ore) 15	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
---------------------------------	--------------	---------	------------	---------------------------	------------------------

<p>Ore : 4</p>	<p>G3: RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO - ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO</p> <p>IN PARTICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - COMPRENDE I PROBLEMI AMBINETALI - RICONOSCE LE CAUSE E I PROBLEMI DI SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO - COMPRENDE LE INTERDIPENDENZE INTERNAZIONALI E WTO 	<p>INDIVIDUARE LE ESIGENZE FONDAMENTALI CHE ISPIRANO SCELTE E COMPORTAMENTI ECONOMICI, NONCHE’ I VINCOLI A CUI ESSI SONO SUBORDINATI IN PARTICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -NESSI CAUSA ED EFFETTO SUI SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE E CONSEGUENZE SOCIALI ED ECONOMICHE -NESSI DI VINCOLO TRA CRISI ECONOMICA E CRISI O SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE -NESSO TRA SVILUPPO INSOSTENIBILE E ARMONIA E BENESSERE SOCIALE E PERSONALE 	<p>I SOGGETTI DELL’ECONOMIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -PROBLEMA AMBIENTALE - LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE - ESEMPI DI SVILUPPO ARMONICO O SOSTENIBILE: CODICE FORESTALE CAMANDOLESE 	<p>ECONOMIA</p>	<p>U.D.A. INTERDISCIPLINARE “LE REGOLE LIBERANTI”</p>
-----------------------	--	--	--	-----------------	---

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA	
Vc ss-	

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti						
GLI ALUNNI ELABORANO UN POWER POINT CON LA DOCUMENTAZIONE FORNITA DEL CODICE FORESTALE DI CAMANDOLI, IMMAGINI DI FONTE AVELLANA SUL TEMA QUALI REGOLE PER UNO SVILUPPO ARMONICO DEL TERRITORIO E DELLE PERSONE?						
Processo di lavoro						
n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti

1	1	SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE DEL CREATO E PROBLEMATICHE AMBIENTALI, ECONOMICHE, SOCIALI	TESTIMONIANZA	INTRODURRE AL PROBLEMA NELL'USO DELLE RISORSE MEDIANTE UN ESPERTO	ASCOLTO E PARTECIPAZIONE, PRODUZIONE DI DOCUMENTAZIONE	SAGGIO BREVE
2	1	SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO, I CARATTERI, LE CAUSE, I RIMEDI AL SOTTOSVILUPPO.	AULA: LAVORO DI GRUPPO	DOCUMETAZIONE PRODOTTA DAL DOCENTE AL FINE DI COMPRENDERE COME ERA ORGANIZZATA L'ECONOMIA MEDIOVALE	LAVORO DI GRUPPO LAVORO PERSONALE	MAPPA CONCETTUALE
3	1	CODICE FORESTALE DI FONTE AVELLANA	FONTE AVELLANA	VISITA AL MONASTERO DI FONTE AVELLANA E INCONTRO CON ESPERTO DEL CODICE FORESTALE	TESTIMONIANZA LAVORI DI GRUPPO	POWER POINT MEDIANTE IMMAGINI E DOCUMENTI FORNITI
4	1	MOMENTO SOMMATIVO	LAVORO DI GRUPPO	REALIZZAZIONE DI UN POWER POINT SUL TEMA QUALI REGOLE PER UN BENESSERE SOCIALE	LAVORO DI GRUPPO	PRODUZIONE DI POWER POINT

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UdA

GRADO DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI GRUPPO

GRADO DI PARTECIPAZIONE E INTERESSE SUI LAVORI DI CASA

VERIFICA SOMMATIVA

Note per assistenza tecnica

ORGANIZZAZIONE CLASSE:

- 1) NOMINARE RESPONSABILE PER CORRETTA TENUTA DEL PC DEI PROFESSORI. 2) COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO CLASSE CON REFERENTI DEL GRUPPO GIORNALISTI – REPORTER – COMMENTATORI**
3) TESORIERE DELLA CLASSE + COADIUTORI DEL DOCENTE: PER ACQUISTO MATERIALI, ELABORAZIONI MATERIALI

SEZIONE N. 1- Anagrafica Uda 2.3 <<IL PICCOLO GRANDE MONDO dell'ECONOMIA SQUILIBRATA>> – Progettazione Macro

UdA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
IL PICCOLO GRANDE MONDO dell'ECONOMIA DIGITALE Ore : 8	G3: RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO IN PARTICOLARE: G3.2 Saper operare scelte nello stile di vita personale in contesti economici problematici.	INDIVIDUARE LE ESIGENZE FONDAMENTALI CHE ISPIRANO SCELTE E COMPORTAMENTI ECONOMICI, NONCHE' I VINCOLI A CUI ESSI SONO SUBORDINATI IN PARTICOLARE: -NESSI CAUSA ED EFFETTO SUI SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE E CONSEGUENZE SOCIALI ED ECONOMICHE -NESSI DI VINCOLO TRA CRISI ECONOMICA E CRISI O SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE -NESSO TRA SVILUPPO INSOSTENIBILE E ARMONIA E BENESSERE SOCIALE E PERSONALE	-IL SISTEMA MONDO -IL LIBERO SCAMBIO E IL PROTEZIONISMO -IL PROBLEMA DEL SOTTOSVILUPPO -LA SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO -DIGITAL DEVICE -ETICA, SCIENZA e FEDE - REGOLE e RISPETTO delle LIBERTA'	ECONOMIA	DISCIPLINE DEL DIPARTIMENTO

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla Uda

Vc ss-

Sezione 2 Progettazione Micro

La Sfida. Come si attiva l’interesse e la motivazione degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l’interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Ai ragazzi si chiederà di effettuare un VIDEO e un CARTELLONE INFORMATIVO/COMUNICATIVO degli indici dello squilibrio economico mondiale al fine di promuovere:

5. Un maggiore senso critico dei diversi stili di vita nelle diverse parti del pianeta;
6. Conoscere lo squilibrio digitale, economico, sociale e le sue cause;
7. Divulgare una cultura del rispetto dell’altro;
8. Agire mediante cambiamento dello stile di vita

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(indicare se l’azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d’aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l’azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)

LANCIO DELLA SFIDA IN CLASSE Propongo la visione delle differenze sociali ed economiche tra Nord e Sud del Mondo:

<https://www.youtube.com/watch?v=uk4ALfFdgB8>

<https://www.youtube.com/watch?v=9u8hII5X9xQ>

E’ PROPRIO VERO CHE NON PUOI CAMBIARE GLI SQUILIBRI TRA NORD E SUD DEL MONDO?

VUOI/PUOI CONBATTERE L’INGIUSTIZIA?

FRUIZIONE DI RISORSE DIDATTICHE PER CASA. MATERIALI DI SPIEGAZIONE ED APPROFONDIMENTO:

www.osvic.it > sites > default > files > projects > [AllegatoEsterno1](#)

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=5zEAqybPVH4>

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Fase	Ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
1	2	RICERCA DEGLI SQUILIBRI NEL MONDO	IN AULA	<p>-COSTITUZIONE DI 6 GRUPPI DI n. 3 PERSONE PER CIASCUN GRUPPO STABILITI DAL DOCENTE.</p> <p>-CONSEGNA: STUDIO DELLA CONSEGNA DELLA TEORIA DEL CIRCOLO VIZIOSO IN ECONOMIA</p>	<p>PRESENTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA LEZIONE: INDIVIDUARE IL LIVELLO SOCIALE ED ECONOMICO DI UN PASE DEL SUD E METTERLO A CONFRONTO CON L’ITALIA.</p> <p>IL DOCENTE VERIFICA:</p> <ol style="list-style-type: none"> CAPACITA’ DI DARSÌ RUOLI E METODOLOGIA DI LAVORO CAPACITA’ DI RICERCA DEI SINGOLI 	<p>IL LAVORO INIZIATO IN CLASSE DEVE ESSERE TERMINATO A CASA</p> <p>CIASCUN GRUPPO CON I PROPRI TABLET CERCA QUELLE CHE SONO LE CARATTERISTICHE DI UN PASE DEL SUD DEL MONDO SECONDO UNA TABELLA DI RICERCA DEGLI INDICATORI:</p> <ol style="list-style-type: none"> PIL pro capite ALFABETIZZAZIONE SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA TASSO DI MORTALITA’ <p>FASE A: IL GRUPPO SUDDIVIDE I RUOLI NELLA RICERCA E NELLA ELABORAZIONE SCRIVENDOLI ALL’INIZIO IN UN FOGLIO CHE CONSEGNARANNO AL DOCENTE</p> <p>FASE B: IL GRUPPO INIZIA LA RICERCA PER 1 ORA</p> <p>FASE C: IL GRUPPO ELABORA I PRIMI RISULTATI E DISCUTE COME METTERLI IN EVIDENZA</p> <p>FASE D: VALUTAZIONE INTERMEDIA DI PROCESSO</p> <p>Effettuare un POWER POINT A CASA</p>

2	2	RICERCA DELLE CAUSE DEGLI SQUILIBRI	LAVORO IN AULA REDAZIONE IN GRUPPO DELLE DOMANDE DA SOTTOPORRE AD UN ESPERTO	IL DOCENTE PRESENTA LE RAGIONI DEGLI SQUILIBRI ATTTRAVERSO UN DOCUMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. SI ASCOLTANO I LAVORI EFFETTUATI A CASA 2. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO AllegatoEsterno1.ppt 3. PRESENTAZIONE DELLA TEORIA DI A. SEN 4. PRESENTAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO. 	<p>FASE A: ASCOLTO DEL LAVORO CONCLUSO NELLA FASE 1</p> <p>FASE B: ASCOLTO DELLA LEZIONE FRONTALE SULLE RAGIONI DEGLI SQUILIBRI</p> <p>FASE C: IN GRUPPO REDAZIONE DI UN'INTERVISTA SULLA RAGIONI DEGLI SQUILIBRI NEL PASE SCELTO.</p>
3	2	L'ESPERTO RISPONDE	AULA MAGNA	IL DOCENTE PRESENTA UN ESPERTO DI TEMATICHE DEGLI SQUILIBRI TRA NORD E SUD DEL MONDO	INCONTRO CON L'ESPERTO	ASCOLTO E FORMULAZIONE DI DOMANDE

4	2	MOMENTO SOMMATIVO	LAVORO DI GRUPPO ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE	IL DOCENTE RIEPILOGA GLI STRUMENTI UTILIZZATI COME CONSOENZA E VALUTA LA PRESENTAIZIONE DEGLI ELABORATI. EFFETTUA UNA VERIFICA MEDIANTE UN TEST SOMMATIVO	MOMENTO DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTO MOMENTO DI RIFLESSIONE E CONFRONTO MOMENTO SOMMATIVO, IL DOCENTE SPIEGA I CRITERI DI VALUTAZIONE	PRESENTAZIONE DEL VIDEO, DELLA CARTELLONISTICA PER CIASCUN GRUPPO E DELLA PROPRIA AUTOVALUTAZIONE. DISCUSSIONE IN CLASSE IL PRODOTTO: PRODOTTO MULTIMEDIALE, PADLET O POWER POINT SUGLI SQUILIBRI SOCIALI ED ECONOMICI DEL PIANETA E SULLE POLITICHE DI RIEQUILIBRIO
---	---	-------------------	---	--	--	---

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell’UdA: CHIUSURA DELLA SFIDA

5.	PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO DA PARTE DI CIASCUN GRUPPO: a) presentazione del prodotto illustrando le difficoltà superate e i traguardi raggiunti; b) mettere in evidenza ciò che non sapevi e ciò che hai imparato; c) chi ha fatto cosa
6.	AUTOVALUTAZIONE DEL GRUPPO (GRIGLIA 1)
7.	DISCUSSIONE TRA GRUPPI EVIDENZIANDO GLI ASPETTI SIGNIFICATIVI CHE CIASCUN GRUPPO RISCONTRA DAL LAVORO DEGLI ALTRI GRUPPI.
8.	COMPITI DI REALTA’: a. Comprende il fenomeno del bullismo quale piaga sociale; b. Riconosce le normative vigenti, le tutele e le possibili azioni di contrasto

Note per assistenza tecnica: Allegati di Valutazione

GRIGLIA 1

3. COSA POTEVAMO FARE CHE NON SIAMO RIUSCITI?

4. QUALE DIFFICOLTA’ ABBIAMO INCONTRATO?

GRIGLIA 2

LIVELLI PRESTAZIONE	Alto (10 -8)	Medio (7 -6)	Base (6)	Basso (4-5)
Realizzazione di un video	Sa progettare e realizzare un video autonomamente.	Sa progettare e realizzare in modo abbastanza autonomo.	Sa progettare e realizzare se guidati.	Non sanno realizzare un video.
Contenuti corretti	Hanno approfondito e perfettamente compreso la tematica e rappresentato correttamente gli aspetti relativi a privacy e bullismo.	Hanno affrontato le tematiche in modo corretto e soddisfacente.	Sa comprendere i contenuti fondamentali.	Non riescono a comprendere i contenuti e a comunicarli
Utilizzare gli strumenti comunicativi	Sa utilizzare con sicurezza gli strumenti e le tecniche richieste.	Sa utilizzare in modo adeguato gli strumenti e le tecniche richieste.	Sa utilizzare sufficientemente gli strumenti e le tecniche richieste.	Non sa usare gli strumenti e le tecniche richieste.
Efficacia del linguaggio	Il messaggio è efficace, corretto, originale.	Il messaggio risulta abbastanza coinvolgente	Il messaggio è sostanzialmente corretto, ma poco coinvolgente.	Il messaggio non è affatto efficace e coinvolgente.

C.F.P. CENTRO di FORMAZIONE PROFESSIONALE “DON LUIGI ORIONE”

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – Prof. ssa Manuela Sacco – Diritto-Economia Classe II ORVM – A.S. 2025/2026

LIBRO DI TESTO: Girolamo Rossi “VIVERE LA STORIA E LA SOCIETA’ – EDITRICE SAN MARCO 2012

Data

Firma Prof.ssa _____

Fano, 30/09/2025

PER APPROVAZIONE

IL DIRETTORE

Prof. Roberto Giorgi